



"OGNI STAGIONE della Chiesa È TEMPO DI INIZIO"

Carissimi,

il titolo di questo articolo non è farina del mio sacco: riporta infatti parole del **nostro Arcivescovo Mario Delpini** da lui pronunciate alla vigilia di Pentecoste durante la Veglia decanale. È proprio così per la nostra Chiesa di Milano entra nell'anno pastorale 2017-18: con un nuovo Arcivescovo pronti per un nuovo inizio, un nuovo cammino. Domenica 24 settembre

sono stato in Duomo, celebrando l'Eucarestia del suo ingresso, dove subito mi hanno colpito alcune parole della sua prima omelia che desidero condividere con voi, perché illuminanti circa il suo stile e le sue intenzioni, ed anche capaci di indicarci alcune piste di cammino comunitario.

Da subito l'Arcivescovo ha esordito con uno stile fraterno e appassionato: **"Permettetemi di rivolgermi a tutti così, chiamando-**



Monsignor Mario Delpini, nuovo Arcivescovo della diocesi ambrosiana. Ha fatto il suo ingresso solenne il 24 settembre

vi fratelli, sorelle: non per pretendere una familiarità, piuttosto per offrire una intenzione di frequentazione quotidiana, di disponibilità ordinaria, di premurosa, discreta trepidazione per il destino di tutti. (...) **Esprimo il proposito di praticare uno stile di fraternità**, che, prima della differenza dei ruoli, considera la comune condizione dell'esser figli dell'unico Padre: "fratelli, sorelle!". Desidero che si stabilisca tra noi un patto, condividere l'in-

SOMMARIO

- P. 1 DON FEDERICO PRESENTA IL NUOVO ARCIVESCOVO
- P. 2 NEWS DI DON MARIO DAL BRASILE
- P. 3 FAMIGLIE: INCONTRI DELL'ANNO PASTORALE
- P. 4 FESTA DI INIZIO ANNO ORATORIANO
- P. 5 VERSO IL SINODO DEI GIOVANI
- P. 6-7 CONSIGLIO PASTORALE E COMMISSIONI
- P. 8 GIORNATA MISSIONARIA
- P. 9 LE CHIAVI BENEDETTE
- P. 10 FIDANZATI: CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO
- P. 11 ANAGRAFE PARROCCHIALE
- P. 12 GIORNATE EUCARISTICHE, IL PROGRAMMA

Vi chiamiamo fratelli e sorelle

tenzione di essere disponibili all'accoglienza benevola, all'aiuto sollecito, alla comprensione, al perdono alla correzione fraterna, al franco confronto, alla collaborazione generosa, alla corresponsabilità lungimirante.

Siamo messi di fronte ad un desiderio di apertura universale, di incontro con tutti nella semplicità, di considerazione attenta e sensibile; ma soprattutto dalle parole del nostro vescovo emergono forti l'**invito alla comunione, ad uno stile di fraternità non artificioso**, non segnato da "costrizione o dovere" né irenico oppure "frenato" per la diversità dei "ruoli", ma c'è la volontà di vivere relazioni vere e autentiche. C'è l'invito ad andare oltre il semplice rapporto tra fedele e vescovo, dilatandosi fino a rileggere il nostro modo di essere Chiesa, di vivere come pietre vive, come fratelli e sorelle.

E poi l'affondo perentorio circa le prospettive del proprio magistero: **"Vorrei invitarvi ad alzare lo sguardo, ad accogliere l'invito di uno dei sette angeli... "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello" (Ap 21,9).** Vi invito a guardare la Chiesa e l'umanità in una contemplazione più pura, più penetrante, meno preoccupata di quello che dobbiamo fare e più disponibile a riconoscere l'opera di Dio e la dedizione

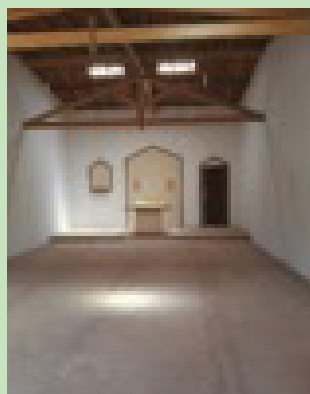
NEWS DAL BRASILE...



Don Mario, il nostro missionario, con don Federico prima di partire per il Brasile

Dal Brasile ci giungono foto (sotto) di aggiornamento dei lavori in corso di cui avevamo dato notizia all'inizio di settembre: don Mario – che ancora ringrazia – ci comunica che ormai i lavori in corso per la Chiesetta di San Giuseppe e l'aula di catechismo sono quasi terminati. Qui trovate adeguata documentazione fotografica della facciata ultimata e dell'interno.

Non sappiamo ancora dire con precisione la data, ma don Mario ci ha anche preannunciato un suo breve rientro in Italia tra qualche mese, per alcuni giorni di vacanza e di riposo.



dell'Agnello a rendere bella la sua sposa, come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21,2)". È una parola potente, in particolare proprio l'invito ad "alzare lo sguardo", a fermarsi un istante dal "fare", per non perdere di vista "la dimensione contemplativa della vita", l'essere e il fondamento stesso della Chiesa, che è sposa, legata al suo Sposo. Continuava poi Delpini riprendendo il suo stesso motto episcopale: **"Voglio annunciarvi che la gloria di Dio riempie la terra. La gloria di Dio è l'amore che si rivela e che rende possibile l'impresa inaudita, la trasfigurazione impensata, l'evento sorprendente.**

La gloria di Dio conduce là dove nessuno avrebbe potuto pensare di arrivare, là dove nessuna audacia di pensiero umano ha potuto spingere lo sguardo. Infatti la gloria di Dio è **l'amore che rende addirittura capaci di amare!**". E in questo nessuno può pensarsi così povero da non avere nulla da dare, così misero da non poter o saper amare. **L'arcivescovo ci ha invitati a diventare capaci di un amore vero, reale, appassionato per Cristo e per i fratelli.**

Partiamo con decisione e con tanto impegno insieme rendendo lode al Padre che non si stanca di donare a noi, Sua Chiesa, pastori secondo il suo cuore.

don Federico

FAMIGLIE INSIEME IN CAMMINO

Facciamo riferimento al Direttorio di Pastorale familiare che, al numero 126, definisce il Gruppo familiare «come un luogo di crescita nella fede e nella spiritualità propria dello stato coniugale; momento di apertura alla vita parrocchiale e comunitaria; stimolo al servizio pastorale nella chiesa e all'impegno nella società civile».

Abbiamo ormai da un anno a questa parte "investito" una particolare attenzione alla realtà della famiglia nella nostra Comunità Pastorale e questo è anche una delle consegne che l'Arcivescovo ci ha affidato lo scorso mese di giugno al termine della visita pastorale. Queste le sue parole: *"La sfida più urgente è quella di riuscire a coinvolgere maggiormente le famiglie e gli adulti per una proposta di fede e un cammino di vita cristiana sistematico nel tempo e non legato a interventi sporadici o occasionali. È necessario pertanto offrire momenti di formazione e di condivisione"*.

In questa linea si muove l'impegno e il desiderio di cammino insieme delle famiglie nella nostra Comunità Pastorale, con la volontà di coinvolgere chiunque lo desideri e cogliendo l'occasione per ricordare che le iniziative che riguardano le famiglie



Alcune famiglie della comunità pastorale con don Federico durante un momento di vita insieme

ANNO PASTORALE 2017-18

Il gruppo famiglie della comunità segnala le date degli incontri:

DOMENICA 5 NOVEMBRE

Incontro in oratorio San Stanislao – ore 17.00

DOMENICA 3 DICEMBRE

Incontro in oratorio San Stanislao – ore 17.00

DOMENICA 28 GENNAIO

FESTA della FAMIGLIA

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Incontro in oratorio San Stanislao – ore 17.00

DOMENICA 8 APRILE

Incontro in oratorio San Stanislao – ore 17.00

DOMENICA 20 MAGGIO

Uscita/pellegrinaggio ad un Santuario mariano

Tranne l'ultimo incontro e quello della festa della Famiglia, gli altri li vivremo insieme in oratorio con una breve preghiera introduttiva, la proposta di una riflessione, un momento di confronto e scambio all'interno della coppia di sposi e poi la condivisione. Per i figli nel frattempo sarà organizzato un servizio di babysitting.

non sono pensate per un gruppo chiuso di persone, quasi "proposte di nicchia", ma al contrario aperte e attente ad accogliere tutti coloro che vogliono vi-

vere insieme occasioni di crescita, di confronto, di svago, di gioia nello stare insieme tra famiglie.

Seguiremo il tema LA VIA DELL'AMORE, iti-

nerario spirituale alla luce dell'inno alla carità (1Cor 13) e della Amoris Laetitia.

Che altro dire se non: VI ASPETTIAMO!

Aquila e Priscilla

ORATORIO: VEDRAI CHE BELLO!

Messa, caccia al tesoro e palloncini alla festa di inizio anno



Alcune famiglie con i ragazzi esultano al termine della caccia al tesoro, mostrando orgogliosi il trofeo che hanno vinto. Numerosa partecipazione al gioco

Ci ritroviamo ad aprire questo articolo con la frase più scontata di sempre: la Festa dell'oratorio è stata un successo! D'altronde non poteva essere altrimenti considerando che dietro all'organizzazione dei suoi vari momenti c'erano l'effervescenza e la genialità del gruppo adolescenti e giovanissimi della Comunità; ovviamente coordinati dalla guida di Don Alessio e Don Federico.

"Vedrai che bello!" recita il tema del nuovo anno oratoriano, una promessa rivolta a chi già vive le iniziative della Comunità Pastorale, ma soprattutto un invito rivolto all'esterno,

a chi oltre le mura dell'oratorio forse poteva pensare che quella festa non fosse anche per lui. Invece quello che domenica 24 settembre è stato illuminato dai raggi di un sole luminosissimo e caldo è stato un oratorio dai cancelli e dal cuore aperti, ragazzi che invitano altri ragazzi a divertirsi e crescere insieme nella vita e nella fede, famiglie di ogni parrocchia e parte di Fagnano riuniti attorno a un progetto comune incentrato sullo scorgere la bellezza della vita e viverla con gioia e fede.

La festa ha avuto inizio la sera di sabato 23 settembre con una spettacolare

caccia al tesoro in bicicletta per le vie del paese, il cui punto di partenza e arrivo è stato l'oratorio San Luigi di Bergoro.

Quattro squadre si sono affrontate per ritrovare l'anello episcopale di Monsignor Delpini. Solo il fatto che nelle squadre vi fossero famiglie di ogni parte di Fagnano ha reso possibile risolvere le varie prove che richiedevano, oltre a una preparazione non indifferente, una meticolosa conoscenza del paese.

Il mattino seguente la Comunità si è ritrovata presso la chiesa di San Gaudenzio per celebrare la Messa Solenne e presentare

la nuova Madre Superiore dell'asilo di Bergoro: Suor Solange.

Dopo il pranzo comunitario all'oratorio Beato Piergiorgio Frassati a Fornaci, sui suoi prati i ragazzi hanno intrattenuto bambini e famiglie con una serie di sfide tanto divertenti che il pomeriggio è volato e ci si è ritrovati in un batter d'occhio al momento conclusivo: il lancio dei palloncini. Emblema della volontà di raggiungere chi è lontano, invitarlo a scoprire la bellezza che può trovare avvicinandosi a Gesù. È solo l'inizio, ma il messaggio riecheggia già forte: "Vedrete che bello!"

Gabriele Moltrasi

SINODO, VENITE E VEDRETE

Proposta e strumenti per la Pastorale Giovanile



Il prossimo Sinodo dei Vescovi sui giovani, fortemente voluto da Papa Francesco, sarà un momento ecclesiale a cui anche noi desideriamo prepararci

Lo scorso 13 gennaio Papa Francesco ha annunciato ufficialmente che nel mese di ottobre del 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”. In questi giorni di ripartenza del nuovo anno pastorale e di programmazione delle diverse fasce di catechesi mi sono molto interrogato su questa importantissima proposta, e mi sono chiesto in quanti, giovani e non, fossero a conoscenza di questo Sinodo sui giovani. Forse solo in pochi ne hanno sentito parlare, o comunque sia non c'è stato un approfondimento in tal senso. In questo nuovo anno di catechesi ci sforzeremo di mettere a fuoco il tema vocazionale, aiutando i ragazzi e i giovani a interrogarsi sulla chiamata che Dio rivolge a ciascuno di loro, fornendo tutti gli aiuti necessari e attivando alcune possibilità di confronto e di riflessione.

Il brano di Vangelo di riferimento è infatti quello di Gv 1,35-51, che narra della chiamata dei primi discepoli alla sequela dietro il Maestro, e Gesù rivolge a quei discepoli l'invito ad andare con Lui, prima ancora di

Papa Francesco ha sempre avuto a cuore il destino e la vita dei giovani, ed è per questo che è stato pensato un Sinodo per loro: essi sono la speranza e la forza del futuro, e bisogna ripartire da qui, dall'ascolto delle loro attese, sogni, paure e dubbi. Sì, l'ascolto: è questa la prima azione che la Chiesa indica di fare; occorre ascoltare i giovani, lasciar loro spazio perché insieme si rifletta sulla realtà della Chiesa, migliorandola e rendendo più efficace l'annuncio del Vangelo. Il Sinodo è sì sui giovani, ma anche per i giovani, è dei giovani in quanto sono essi i protagonisti!

Un'altra sfida che il Sinodo ci chiede è quella di

riuscire ad entrare in relazione, a creare una sorta di dialogo, di tavolo aperto anche con i giovani che sono lontani dalla Chiesa e dalla comunità cristiana, o che magari l'hanno frequentata negli anni dell'adolescenza per poi allontanarsi: anche per loro vi è la possibilità di confrontarsi e di riflettere insieme. In questo senso l'anno pastorale 2018/2019, in cui festeggeremo i 10 anni di fondazione della Comunità pastorale, sarà l'occasione per pensare a qualche proposta di questo genere. Pensando a questa Comunità pastorale mi vengono in mente tanti giovani che impegnano il loro tempo, le loro risorse e passione nel mettersi a servizio dei più piccoli come educatori, catechisti o allenatori, dentro una quotidianità sempre più piena di impegni, e li ringrazio per il loro prezioso contributo: siamo fortunati ad avere persone così! Ci sono periodi dell'anno in cui un giovane, se è fedele a tutti gli impegni presi e desidera partecipare anche alle proposte di comunità, rischia di avere occupate tutte o quasi le sere della settimana. Questo loro servizio manifesta la fede che hanno nel Signore e l'amore che nutrono per la loro comunità.

Dal mese di ottobre ripartirà come ogni anno la catechesi del gruppo 18/19enni e dei giovani, insieme agli amici di Solbiate, e rifletteremo proprio sulla presenza giovanile dentro la comunità cristiana, a partire dall'ascolto delle loro idee e opinioni, e preparandoci adeguatamente al Sinodo di ottobre 2018. Anche io, da prete (giovane), mi metto in cammino con questi giovani, per plasmare sempre di più la nostra vita al cuore di Cristo, innamorati del Vangelo e della nostra comunità cristiana.

don Alessio Marcarì

RIPARTIAMO INSIEME

Le urgenze della comunità nell'agenda del Consiglio



I membri del Consiglio Pastorale con don Federico e don Alessio nella giornata di ritiro spirituale, domenica 10 settembre all'Oasi Santa Maria degli Angeli di Erba

Il Consiglio della Comunità pastorale si rimette in marcia partendo dalla preghiera per capire cosa vuole il Signore e per essere in grado di rispondere ai suoi desideri. Così ha spiegato il parroco don Federico Papini il senso della giornata di ritiro spirituale, domenica 10 settembre, all'Oasi Santa Maria degli Angeli a Erba. Un giorno pieno di pioggia ma con il fuoco dello Spirito e il desiderio di vivere l'esperienza ecclesiale nel servizio alla comunità. Don Federico ha meditato sul brano degli Atti degli Apostoli che racconta la liberazione di Pietro dal carcere di Gerusalemme e il suo incontro con la comunità incredula che gli ha fatto festa. "La Chiesa nasce nella casa. La Chiesa è un tesoro da custodire, un dono di Dio agli uomini, ma anche una realtà da costruire insieme, una missione da compiere, con Gesù". Parole che hanno

guidato la riflessione dei membri del Consiglio, una trentina, lungo tutta la giornata sino alla messa conclusiva. Ecco gli imperativi per il nuovo anno di lavoro, considerando i bisogni della comunità fagnanese: porte aperte, Chiesa in uscita, coinvolgimento di tutti e collaborazione, priorità data all'educazione e alla formazione, cuore spalancato sui bisogni, impegno umile e silenzioso per fare camminare il popolo di Dio fagnanese alla sequela di Gesù. Tutto questo non in astratto ma con proposte, piani di lavoro, strumenti, operatori, orari, ritocchi, cambiamenti, rilanci. Lo schema seguito durante il dibattito di verifica è stato quello delle Commissioni. Tutte peraltro si erano confrontate con il parroco nei giorni precedenti per le valutazioni sull'operato, progetti per quest'anno pastorale, correzioni e proposte operative. Eccole a pag. 7.

BERNARD, BUON CAMMINO

Sabato 30 settembre, nel Duomo di Milano, sono stati ammessi agli ordini sacri del diaconato e del presbiterato 15 seminaristi. Si tratta della **prima tappa ufficiale nel cammino verso il sacerdozio**, in cui i seminaristi manifestano per la prima volta davanti alla Chiesa il desiderio e l'impegno di continuare il cammino vocazionale. Segno di questa tappa è la cosiddetta "vestizione": da quel momento infatti i seminaristi potranno indossare la veste talare nelle celebrazioni liturgiche e la camicia da prete, segno chiaro della loro scelta di vita. Tra questi 15 seminaristi c'è anche **Bernard**, che ha vissuto il suo impegno pastorale nella nostra co-



munità per due anni. Don Alessio, don Federico e il diacono Cristoforo, insieme ad alcuni adolescenti e adulti (*nella foto*) si sono recati in Duomo per accompagnarlo con la preghiera e con l'affetto, e per ringraziarlo del bene che ha fatto in mezzo a noi. (d. Al.)

NEL SERVIRE LA CHIESA

Pastorale e delle Commissioni. Il ritiro spirituale a Erba

COMMISSIONE LITURGICA

È necessario fare prendere coscienza ai fedeli su ciò che si sta celebrando, puntualità, cura del silenzio, galateo liturgico, voce guida, cura dei canti da rinnovare anche nel repertorio, formazione dei lettori. Va migliorato il collegamento con altre commissioni per celebrazioni particolari: prime comunioni, cresime, anniversari di matrimonio. Vanno trovati nuovi ministri straordinari dell'Eucaristia e persone disponibili a visitare i malati per portare la Comunione.

COMMISSIONE FAMILIARE

L'attenzione alla famiglia è l'asse portante della vita pastorale. Richiede incontri periodici di formazione tenendo presenti chi vive ai margini della comunità. Due campi specifici di attenzione: giovani coppie e catechesi battesimale. Bisogna creare un "richiamo" per le famiglie dei battezzati. La preghiera dei fedeli domenicale ricorderà gli eventi familiari: i battezzati, chi si sposa e i defunti della settimana. Per la formazione liturgica si decide di sostenere le proposte del Decanato.

COMMISSIONE GIOVANILE

L'Oratorio è il cuore dell'attività pastorale, il bene prezioso della comunità. La presenza di don Alessio, dopo anni di assenza del coadiutore, è provvidenziale. Oratorio va considerato come "tempo" da vivere non "spazio" da riempire. Oratorio aperto anche a genitori e famiglie collaboranti insieme, nella "casa di tutti". Rilanciare la domenica insieme all'Oratorio, tutti i presenti a servizio dei ragazzi e della loro formazione cristiana. Educare ad ogni "servizio" in Oratorio nello stile oratoriano.

COMMISSIONE CARITAS

È da potenziare il Centro d'ascolto Caritas perché si capisca che il suo servizio non è solo il pacco alimentare. Curare alcune proposte formative dei volontari, magari a livello decanale. Migliorare il lavoro di rete tra operatori, volontari, sacerdoti, famiglie per intercettare chi vive nel bisogno. Si vuole mettere a disposizione figure professionali specifiche nel settore legale e affidi. Si punta a coinvolgere nuovi volontari interessando i giovani e gli oratori. Le iniziative vanno pubblicizzate bene.

COMMISSIONE CULTURA E COMUNICAZIONE

Ci vuole uno sguardo più largo oltre il perimetro della comunità sul decanato, la diocesi, il mondo. Si pensa alla proposta di incontri su temi di attualità, una collocazione opportuna potrebbe essere nei giorni della festa di San Gaudenzio. Feste patronali. Trovare la giusta dimensione per mostrare lo specifico delle tre parrocchie. Alcuni gesti e segni devono evidenziare il legame delle parrocchie alla Comunità pastorale. Coinvolgere Oratori e ragazzi. Sito e Notiziario. Strumenti preziosi per far conoscere la vita della comunità, appuntamenti, proposte e servizi. Devono operare in sinergia. Coinvolgere altre persone e studenti in una piccola redazione. Bene il notiziario settimanale e quello periodico. Il lavoro delle commissioni e il calendario dell'anno devono comparire sul sito aggiornato. Social network con prudenza.

COMMISSIONE MISSIONARIA

E' necessario sensibilizzare la comunità sulla missione e tenere vivi i contatti con i nostri missionari. Massimo impegno per la Giornata missionaria, quella dei Martiri missionari, Ottobre missionario e qualche incontro di testimonianza durante l'anno. Anche il programma di quest'anno è stato impostato secondo queste indicazioni. Bisognerà rilanciare il gruppo con l'aggregazione di adulti e giovani motivati. È stato deciso di tenere il contatto con il decanato e i gruppi missionari della Valle Olona. La preghiera missionaria mensile si terrà nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio.

GESU': "LA MESSE E' MOLTA"

"E' bello vivere in questa comunità". Parla suor Solange



Suor Solange arriva dal Madagascar

Dal Madagascar all'Italia, da Antanarivo a Fagnano, quanta strada ha compiuto suor Solange per seguire il Signore. Ma da domenica 24 Settembre, festa degli Oratori, è a tutti gli effetti cittadina fagnanese, nella famiglia religiosa delle Carmelitane che operano nella scuola materna di Bergoro. "Sono sicura che, con la grazia del Signore, faremo un bel cammino insieme". Sono le sue prime parole pronunciate nella chiesa di San Gaudenzio, alla messa delle 10, nella festa dell'Oratorio, ricevendo il segalo simpatico che le consegnava don Alessio Marcari: un libo sulla vita oratoriana e uno zainetto colorato che le servirà per le tante iniziative con i giovani. "Sento un bel clima cordiale in questa comunità. Vi ringrazio tantissimo per un'accoglienza così calorosa. Non ero abituata a tanto. Cova devo dirvi: viviamo nell'ascolto della parola di Dio, facciamo crescere la fede con entusiasmo e pazienza" ha continuato la religiosa. "Sono contenta di essere stata inviata qui. Accettatemi per quella che sono.

LE NOSTRE GIORNATE MISSIONARIE

SABATO 21 OTTOBRE ore 20.30
in Duomo **VEGLIA MISSIONARIA** presieduta dall'Arcivescovo

VENERDÌ 27 OTTOBRE ore 21.00
oratorio B. Piergiorgio Frassati **TAVOLA ROTONDA** "Dove c'è gente, c'è missione" interverranno don Camillo Galafassi e Giuseppe Andolfatto

DOMENICA 29 OTTOBRE
GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE
Animazione durante le Sante Messe
ore 16.00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
in Santuario Madonna della Selva per le missioni

Metto la mia vita a disposizione di questa comunità". Parole sante che l'assemblea ha sottolineato con un caldo applauso.

Suor Solange, quarant'anni il prossimo 29 novembre, originaria dell'immensa isola africana del Madagascar, viveva poco lontano dalla capitale Antanarivo, con papà, mamma, quarta tra sette fratelli. Ha un bel volto, un sorriso dolce e profondo, è gentile, pacata, angelica. E' maestra d'asilo e guiderà la scuola materna di Bergoro assieme ad altre iniziative pastorali soprattutto tra i più giovani. Le mamme dell'asilo hanno già iniziato a conoscerla: "Mi parlano, sono interessate al loro bambino, se mi vedono preoccupata sono dispiaciute. Mi piace incontrarle, vivere con la gente,

camminare insieme nella vita di tutti i giorni, con la forza del Signore" dice, tra una telefonata e i saluti dei bambini che lasciano la scuola.

La Carmelitana africana è in Italia da 15 anni. Arrivata nel 2002, è stata un anno a Torino e poi sempre nell'istituto di Milano, parla benissimo l'italiano. "Sono venuta qualche volta a Bergoro per brevi visite negli anni passati, ora sono qui per restarci" dice. Dovrà trovare la giusta misura di impegno tra asilo (56 bambini, 2 sezioni) parrocchia, oratorio e comunità pastorale. Così l'ha presentata don Federico: "E' un bel dono di Dio che accogliamo con immensa gratitudine. Lavoreremo insieme sul fronte dei piccoli, dei giovani e delle famiglie sempre guardando alla stella polare che è



Don Mario missionario in Brasile.

il Signore". Con lei vivono in comunità suor Faustina e suor Clotilde, un bel terzetto evangelico.

Nata in una famiglia molto religiosa, cresciuta nella parrocchia affidata a gesuiti italiani, Solange ha maturato giovanissima la scelta religiosa.

A 15 anni ha lasciato famiglia e villaggio per raggiungere la capitale Tananarivo e frequentare così le scuole superiori. Aiutata dal gesuita Padre Angelo, ha capito che il Signore la chiamava alla famiglia Carmelitana e si è affidata ai suoi disegni misteriosi.

Dopo i voti religiosi è partita giovanissima per l'Italia: "Avevano bisogno, mi hanno chiesto se ero disponibile, ho accettato. La mamma e la famiglia hanno sofferto molto per il mio distacco ma mi sono affidata al Signore, sono partita ed ora eccomi qui". Parla, pensa e sorride.

Contemplazione e azione, preghiera e apostolato, asilo, giovani e parrocchia è lo spartito sul quale è scritto l'inno di fede della dolce Carmelitana venuta da lontano.

Pietro Roncari

LE CHIAVI BENEDETTE

Gli operatori riconsegnano e ricevono nuovamente il segno del loro servizio



Momento significativo della cerimonia: don Federico traccia una croce con l'olio di nardo sul palmo della mano e riconsegna le chiavi a ciascun collaboratore parrocchiale

La chiave del successo o quella del servizio. La chiave del possesso esclusivo o quella de servizio a tempo pieno. La comunità ha accettato la sfida: ha ripreso in mano la grammatica del servire, ha ridato fiducia a Dio, perchè l'origine e la sorgente, colui che chiama è Lui, ed ha rinnovato la gioia di sentirsi insieme alla scuola di Gesù. Uno evento specialissimo, un pomeriggio spettacolare con 180 persone raccolte nella chiesa di San Gaudenzio, domenica 1 ottobre. Prima tutti in fila, coloro che svolgono un servizio stabile nella comunità hanno depositato le chiavi ai piedi dell'altare. Chiavi per operare negli oratori, nelle cucine, nelle sagrestie e in qualsiasi dei mille servizi parrocchiali. Al termine della preghiera e della consegna del mandato, ancora in fila, tutti sono saliti all'altare a riprendersi le chiavi. Don Federico prima ha tracciato con un olio benedetto e profumato, sulla mano di ciascuno, una croce, poi ha ridato lo strumento del servizio. Un rito ben costruito, quasi un sacramentale con l'invocazione della protezione di Dio e la benedizione.

Una primizia assoluta destinata ad arricchire l'approccio dei volontari a qualsiasi servizio parrocchiale. L'intenzione del parroco è di ripetere ogni anno il rito delle chiavi per far capire a ciascuno, come ha ricordato don Federico, che si tratta di un mandato non di un possesso, di un compito ricevuto idealmente dalla Chiesa a servizio della comunità, una chiave che deve esprimere servizio, condivisione, coinvolgimento, come si è ascoltato nelle letture di San Paolo, Jean Vanier e Madeleine Delbrel. "I doni che Dio ti dà sono per il bene di tutti. Molte membra ma un solo corpo" ha ricordato il parroco, visibilmente sorpreso, assieme a don Alessio, per la calorosa adesione alla speciale domenica delle chiavi.

Egli ha sottolineato che "non c'è nessuno da rottamare, tutti sono necessari, nessuno indispensabile, per la crescita della comunità, purché il proprio contributo ciascuno lo viva come servizio di carità". La "reddito" delle chiavi è divenuta così "traditio" delle medesime chiavi benedette e purificate per meglio servire la comunità fagnanese. (p.r.)

AVVISO IMPORTANTE

Avvisiamo che nei **sabati 7 e 14 ottobre** la Messa prefestiva a Santa Maria Assunta in Fornaci sarà celebrata **ancora alle ore 18.00**.

Da sabato 21 ottobre verrà trasferita al suo nuovo orario, alle ore 20.30.

ASSISI ISPIRA LE FAMIGLIE

Genitori e figli in vacanza in Umbria scoprono lo stare insieme



Momento di relax dei ragazzi in vacanza con i genitori ad agosto a Rivotorto

Genitori e figli commentano le giornate (16-19 agosto) trascorse a Rivotorto ed Assisi con don Federico. La prima esperienza della vacanza in agosto era iniziata lo scorso anno nella città di Francesco.

Perché avete deciso di partecipare alla vacanza?

Genitori - Perché sentiamo forte la necessità di condividere momenti di vita quotidiana con altre famiglie che vivono il nostro stesso stile di cammino.

Figli - Per sperimentare per qualche giorno una vita di comunità con tanti fratelli e sorelle e per stare insieme divertendosi, per giocare e per "fare casino".

Qual è stato il momento più bello?

Genitori - La messa celebrata dalla nostra piccola comunità alla Porziuncola: pur nella sua semplicità è stato davvero un momento significativo, per l'intensità dello Spirito evocata su di noi e la condivisione respirata all'interno di quelle quattro piccole mura.

Figli - La testimonianza di don Luigi Verdi della comunità di Romena, perché ho incontrato un uomo che parlava "dell'uomo" in un modo a me molto vicino tanto da farmi pensare che lo conoscessi da sempre. Mi hanno colpito molto le sue mani e la sua timidezza. La visita a Gubbio, perché è il paese di don Matteo e la piscina dove fare lunghi bagni e grandi tuffi.

Perché la consigliereste ad un'altra famiglia?

Genitori - Perché è ossigeno per la mente ed il cuore, perché ci dà più forza per affrontare la vita di tutti i giorni e le fatiche che sono di tutti, perché ci fa sentire meno soli. Perché ci fa sentire chiesa nel senso di famiglia, accolti ed ascoltati, strumento a nostra volta di ascolto ed accoglienza.

Figli - Lo consigliamo perché è una cosa bella e non ci si può tirare indietro, perché ci si diverte tanto e perché si incontrano vecchi e nuovi amici.

Simona Michelin e Laura Colombo

La gioia del "Sì"

Sabato 11 novembre inizia il cammino in preparazione al matrimonio cristiano. È possibile trovare il dettaglio del programma alle porte delle nostre chiese e i volantini cartacei. Per poter partecipare è necessario iscriversi entro il 6 novembre. Da quest'anno lo si può fare in due modalità diverse:

- **compilando il volantino** stampabile dal sito internet della comunità e consegnando la scheda compilata nella cassetta della lettere del parroco in piazza S. Gaudenzio, 14;
- **direttamente online** compilando il modulo accessibile al link nella pagina dedicata sempre sul sito della comunità.

FIDANZATI VERSO IL MATRIMONIO IL PROGRAMMA DEL CAMMINO

LA BELLEZZA DEL MATRIMONIO CRISTIANO

- ⇒ 11 novembre ore 18.30: MESSA in S. Gaudenzio + pizza + intro al cammino
- ⇒ 18 novembre, ore 20.45: VITA CRISTIANA e VOCAZIONE ALL'AMORE
- ⇒ 25 novembre, ore 20.45: LA FEDE E I SACRAMENTI: DONO e GRAZIA
- ⇒ 2 dicembre, ore 20.45: IL MATRIMONIO CRISTIANO: MISTERO e SACRAMENTO
- ⇒ 16 dicembre ore 20.30: Visione del FILM "FIREPROOF" e discussione
- ⇒ 13 Gennaio ore 20.45: LA GIOIA DEL "SÌ" PER SEMPRE
- ⇒ 20 Gennaio ore 20.45: IL TEMPO DELLA FECONDITÀ
- ⇒ 27 Gennaio ore 20.45: LA FAMIGLIA CRISTIANA
CELLULA VIVA DELLA CHIESA e DELLA SOCIETÀ
- ⇒ 3 febbraio ore 20.45: GLI ADEMPIMENTI: CONSENSO e CELEBRAZIONE
- ⇒ 17 Marzo - pomeriggio e sera: CONCLUSIONE al SACRO MONTE di VARESE



Don Federico celebra la Messa con le famiglie che hanno vissuto l'esperienza estiva

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

DOMENICA 18 GIUGNO 2017

San Gaudenzio

NICOLÒ MACALUSO	nato il 16.07.2015
CARLO OASI	nato il 28.02.2016
LEONARDO	nato il 18.06.2016
AURORA MARI	nata il 07.08.2016
SIRIO MOLteni	nato il 16.11.2016
GINEVRA BAÙ	nato il 18.11.2016
SVEVA COCO	nata il 12.12.2016
NICOLE ANNUNZIATA	nata il 13.12.2016
MATILDA MUSAZZI	nata il 23.01.2017
ACHILLE FERRONATO	nato il 05.03.2017
MATILDE MORDÀ	nata il 28.03.2017

DOMENICA 16 LUGLIO 2017

Santa Maria Assunta

MATTEO IACOVACCI	nato il 14.08.2016
ALESSIO GIOVANNI VATALARO	nato il 31.01.2017
FILIPPO BURATTIN	nato l'08.02.2017
REBECCA LUNA	nata il 12.02.2017
GIULIO BIANCHIN	nato l'01.04.2017
NOEMI DROSI	nata il 28.04.2017

ORARI SANTE MESSE

San Gaudenzio

(vigiliare ore 18,30)
ore 10.00 - ore 18.30

San Giovanni Battista

(vigiliare ore 17.30)
ore 7.30 - ore 10.30

Santa Maria Assunta

(vigiliare ore 20.30)
ore 8.30 - ore 11.00

CONTATTI

Don Federico Papini

0331617028

Don Alessio Marcari

0331617300

Diacono Cristoforo Biffi

3356109716

Suore Carmelitane

0331361750

Suore Missionarie

0331611386

MORTI IN CRISTO

SAN GAUDENZIO

Giugno

GIUSEPPE CODIPOSTI	† Busto Arsizio il 14.06.2017
ROSANNA VIRGIS	† Gallarate il 19.06.2017
MARCO MARIA COLOMBO	† Legnano il 21.06.2017

Luglio

ADELE CANAVESI	† Gallarate il 9.07.2017
GIANNINA MACCHI	† Busto Arsizio il 14.07.2017
GIUDITTA MASCHERONI	† Fagnano Olona il 20.07.2017
DAVIDE CATENA	† Milano il 20.07.2017
FELICE PIGNI	† Castellanza il 22.07.2017
GIAMPAOLO DAL MASO	† Fagnano Olona il 31.07.2017

Agosto

MAURA BELVISI	† Fagnano Olona il 6.08.2017
MARIA BARLOCCO	† Busto Arsizio il 12.08.2017
MICHELA DELIGIA	† Fagnano Olona il 13.08.2017

SAN GIOVANNI BATTISTA

Luglio

MARGHERITA PIANtanida	† Fagnano Olona il 6.07.2017
MARIA CAMPAGNER	† Fagnano Olona il 22.07.2017

Agosto

FILomena ROMAGNUOLO	† Fagnano Olona il 25.08.2017
---------------------	-------------------------------

SANTA MARIA ASSUNTA

Giugno

GIOVANNI LOFANO	† Busto Arsizio il 30.05.'17
SAMUELE GALLI	† Gallarate il 12.06.2017

Luglio

MARIA CASAGRANDE	† Fagnano Olona l'11.07.2017
------------------	------------------------------

Agosto

NERINA BIANCO	† Fagnano Olona l'8.08.2017
ANGELO CARRARO	† Fagnano Olona il 9.08.'17
ANNA PASTORE	† Busto Arsizio il 18.08.2017
SALVATORE MARRA	† Fagnano Olona il 20.08.2017

ORARI RICEVIMENTO

PARROCO DON FEDERICO

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì	9.15 - 10.30
Martedì	18.30 - 19.30
Giovedì	18.30 - 19.30

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Piazza San Giovanni, 5

Giovedì	9.00 - 10.00
---------	--------------

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì	16.00 - 18.30
Martedì	9.30 - 11.00
Giovedì	9.30 - 11.00
Venerdì	16.00 - 18.30

PRIME CONFESSIONI

DOMENICA 19 NOVEMBRE
V ELEMENTARE ore 14.45

DOMENICA 26 NOVEMBRE
IV ELEMENTARE ore 14.45

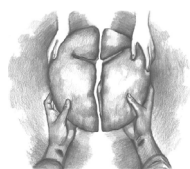


Puoi trovare notizie, moduli di iscrizione, eventi
della comunità, il calendario visitando il sito:

www.madonnadellaselva.net

GIORNATE EUCARISTICHE

Celebrazioni, ascolto della parola e preghiera



“TENENDO FISSO LO SGUARDO SU GESÙ”

Giornate Eucaristiche - SS. Quarantore
Comunità Pastorale MADONNA della SELVA



GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

- ore 7.35-7.45 - **PREGHIERA** per i ragazzi delle elementari in Santuario e in San Giovanni Battista.
per i preadolescenti delle Medie in San Gaudenzio.
- ore 21.00 - **CELEBRAZIONE EUCARISTICA INIZIALE** - *“Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge”*
predicazione di don Gabriele Giorgetti, Vicario Parrocchiale
della parrocchia San Dionigi in Santi Clemente e Guido a Milano.

VENERDÌ 13 OTTOBRE

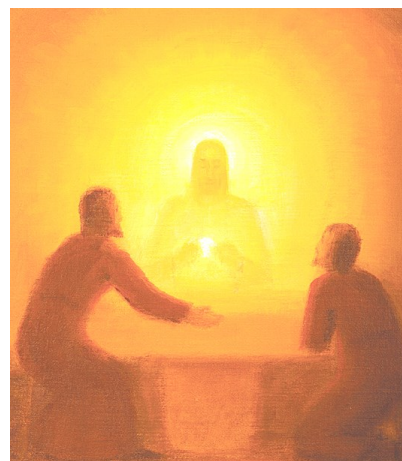
- ore 7.35-7.45 **PREGHIERA** per i ragazzi delle elementari in Santuario e San Giovanni Battista.
per i preadolescenti delle Medie in San Gaudenzio.
- ore 8.30 - **LODI MATTUTINE** al termine esposizione dell'Eucarestia fino alle ore 11.00
- ore 16.30 - **ESPOSIZIONE - PREGHIERA DELL'ORA IX - ADORAZIONE**
- ore 18.00 **SANTA MESSA.**
- ore 21.00 - **II VESPERI E ADORAZIONE** - *“Ricordandosi della Sua misericordia”*
predicazione di don Gabriele Giorgetti

SABATO 14 OTTOBRE

- ore 8.30 - **SANTA MESSA** al termine esposizione dell'Eucarestia fino alle ore 11.00
- ore 15.00 - **ESPOSIZIONE - PREGHIERA DELL'ORA IX - ADORAZIONE.**
Possibilità di confessioni. Alle ore 17.30 Santa Messa.

DOMENICA 15 OTTOBRE

- ore 16.00 - **PREGHIERA DEL VESPERO E SOLENNE BENEDIZIONE EUCARISTICA**



Le celebrazioni liturgiche e i momenti di Adorazione Eucaristica si terranno nella Chiesa Parrocchiale di San GIOVANNI BATTISTA